

Esame di Maturità 2026

Documento del Consiglio di classe 5 SEZ. B LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP - Liceo Scientifico Sportivo

Il percorso del Liceo Scientifico – Sezione ad indirizzo Sportivo è finalizzato all'approfondimento della cultura liceale scientifica e sportiva, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché delle discipline sportive e motorie.

Lo studente sviluppa una preparazione culturale equilibrata, fondata sull'integrazione tra competenze scientifiche, educazione motoria e pratica sportiva, maturando capacità critiche, organizzative e relazionali.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- comprendere i metodi propri della ricerca scientifica e applicarli all'ambito sportivo;
- analizzare fenomeni biologici, fisiologici e biomeccanici legati all'attività motoria;
- utilizzare modelli matematici e strumenti scientifici per interpretare dati e situazioni;
- riconoscere i principi dell'allenamento, della prevenzione e del benessere psicofisico;
- comprendere i valori educativi, etici e sociali dello sport;
- operare in contesti individuali e di gruppo con spirito collaborativo e responsabilità;
- utilizzare linguaggi specifici e tecnici propri delle discipline scientifiche e sportive;
- comunicare efficacemente anche in lingua inglese.

Nel percorso di studio acquisisce:

- solide competenze scientifiche e logico-matematiche;
- conoscenze nell'ambito dell'anatomia, della fisiologia e delle scienze motorie;
- capacità di osservazione, analisi e problem solving;
- competenze organizzative e relazionali;
- consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo.

Il percorso formativo promuove inoltre:

- il rispetto delle regole e del fair play;
- l'autonomia personale e il senso di responsabilità;
- la capacità di affrontare situazioni competitive e collaborative;
- la valorizzazione dell'inclusione e della partecipazione.

Al termine del percorso, lo studente può:

- proseguire gli studi universitari in qualsiasi ambito, con particolare riferimento alle facoltà scientifiche, motorie, sanitarie e sportive;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione superiore;
- inserirsi in attività professionali collegate al settore sportivo, educativo e organizzativo.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

2.2. Provenienza degli studenti

2.3. Profilo della classe

2.4. Attività di orientamento

2.5. Attività didattica in modalità CLIL

2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione

2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica

2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti alcuni dei quali non sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Barcella	no	si	si
DISCIPLINE SPORTIVE	Cavalleri	si	si	si
FILOSOFIA	Ghislanzoni	si	si	si
FISICA	Bertuletti	si	si	si
LINGUA E CULTURA INGLESE	Zattoni	no	si	si
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Poliani	si	si	si
MATEMATICA	Radaelli	si	si	si
RELIGIONE CATTOLICA	Casati	si	si	si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Giacinti	si	si	si
SCIENZE NATURALI	Gervasoni	si	si	si
STORIA	Ghislanzoni	si	si	si
SOSTEGNO	Sana Silvia	Si	Si	Si

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal prof. Radaelli Giulio

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato fattivamente alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 25	femmine n. 11	maschi n. 14
----------------	---------------	--------------

2.2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
Terza	12	1	5	18
Quarta	18	0	6	24
Quinta	24	0	1	25

La composizione della classe nel triennio è cambiata significativamente sia nel terzo che nel quarto anno.

2.3. PROFILO DELLA CLASSE

Profilo educativo comportamentale

La classe è composta da 25 studenti (11 femmine e 14 maschi), di cui 7 con Bisogni Educativi Speciali. La composizione più equilibrata di femmine e maschi, rispetto all'altra sezione, ha garantito una maggior ricchezza di stimoli, sensibilità e personalità. La classe in generale per gran parte dell'anno è apparsa consapevole di essere in quinta e di dover affrontare la maturità, dimostrando serietà e impegno.

Resta inteso che:

- un gruppo di studenti ha indubbiamente risentito del percorso accidentato e problematico degli anni precedenti (in termini di didattica ma anche di storia personale, scolastica e non);
- qualche studente è stato inevitabilmente condizionato dagli importanti impegni sportivi;
- un gruppo di studenti ha sofferto per l'indirizzo scelto: situazione tipica di questo indirizzo di studi, dove l'aggettivo sportivo tende a rendere poco consapevoli di dover affrontare un liceo scientifico;
- un gruppo di studenti, pur minoritario, non è sempre stato sintonizzato con le aspettative e le richieste dei docenti, sia dal punto di vista comportamentale che didattico, guastando troppo spesso il clima di lavoro in classe, con inevitabili ripercussioni didattiche.

Profilo Didattico e livello delle competenze

Dal punto di vista didattico la classe appare accesa e vigile.

Oltre metà degli studenti ha acquisito negli anni un livello discreto/buono di conoscenze e competenze nelle varie discipline, dimostrando di essere in grado di rielaborare in modo anche autonomo i nuclei principali ed i nodi tematici delle discipline, pur manifestando difficoltà nelle materie di indirizzo scientifico. Alcuni di loro si sono distinti e hanno raggiunto anche un livello molto buono in termini di consapevolezza, autonomia e rielaborazione di conoscenze e competenze.

Quasi metà della classe si attesta su un livello più basso e comunque sufficiente, ma non esente da fragilità di vario genere, in termini di approccio metodologico, organizzazione, capacità di concentrazione e di approfondimento e rielaborazione dei contenuti.

In tutti gli anni è stata posta grande attenzione all'inclusione e al rispetto dei percorsi di ciascuno, favorendo anche la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

Le verifiche scritte e le interrogazioni orali sono state programmate anticipatamente e regolarmente indicate nel calendario condiviso su Google Calendar, accessibile sia agli studenti sia a tutti i docenti del Cdc, in modo tale da garantire un'organizzazione efficace. Nel caso di prove insufficienti, gli insegnanti hanno messo in atto strategie di recupero mirate, al fine di supportare e di consentire agli allievi il raggiungimento di livelli adeguati di profitto. Nel corso dell'intero anno scolastico, gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di prendere parte agli "Sportelli Help", incontri pomeridiani dedicati al ripasso, alla chiarificazione o all'approfondimento degli argomenti affrontati in classe.

Si segnala la predisposizione di n° 7 P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) di cui uno studente con PEI: tali documenti sono allegati ai fascicoli personali degli studenti e le decisioni assunte dai docenti del Consiglio di Classe in merito a tali situazioni sono riportate nei verbali relativi alle riunioni effettuate.

Si segnala la predisposizione di n° 8 P.F.P. (Piano Formativo Personalizzato) per Atleti di alto livello.

2.4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Relativamente alle attività di Orientamento, si segnala quanto segue:

- durante l'intero anno scolastico gli studenti sono stati oltremodo stimolati e sensibilizzati dalla scuola facendo loro conoscere le innumerevoli proposte di incontri, conferenze e open day organizzate da università, fondazioni, associazioni presenti sul territorio e non;
- incontro con giornalista in data 7 Ottobre 2025
- incontro università Insubria "AI : il futuro del lavoro" in data 10 Dicembre 2025
- presentazione corsi ITS Leonardo da Vinci in data 10 Febbraio 2026
- presentazione corsi ITS e IFTS Eduproject 1 Aprile 2026

2.5. ATTIVITA' DIDATTICA IN MODALITA' CLIL

Il progetto CLIL, dal titolo "The counterculture movement of the 1960s: the role of Woodstock and youth engagement within the political and social contexts of the UK and the US", è stato svolto nel mese di aprile per un totale di n. 3 ore ed è stato verificato con una prova scritta valutato dalla docente di lingua inglese.

2.6. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE QUINTA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
a.s. 2025-2026	Viaggio di istruzione a Praga (2-5 dicembre 2025)
	Spettacolo teatrale "Raccolti per strada" presso Teatro S.Giorgio Bergamo (5 novembre 2025)
	Film "Le assaggiatrici" presso Cinema Capitol Bergamo (12 Febbraio 2026)
	Paralimpiadi Milano Cortina – Ice Hockey Milano (10 marzo 2026)
	Spettacolo "il fu Mattia Pascal" presso Teatro sociale di Bergamo Città Alta (partecipazione volontaria serale 6 marzo 2026 : adesione quasi completa)

2.7. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto:

	Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida		
				Costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
1.	Costituzione	Diritto Storia	La nascita della Repubblica La Costituzione italiana: struttura e caratteristiche. Il secondo dopoguerra Il diritto di voto e il primo referendum universale.	X	X	X
2.	Agenda 2030	Diritto Scienze Italiano Scienze motorie	Obiettivo 3: Diritto alla salute. Intervento: sistema nervoso e dipendenze. Italo Svevo: Zeno Cosini e la dipendenza dal fumo Doping e dipendenze Obiettivo 5: Parità di genere. La violenza sulle donne.	X	X	X

3.	Istituzioni Internazionali	Diritto	<p>L'Unione europea.</p> <p>L'ONU e le altre organizzazioni internazionali.</p> <p>Carta europea dei diritti dell'uomo e Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo</p>	X	X	X
4.	Cittadinanza attiva e memoria responsabile	<p>Storia</p> <p>Diritto</p> <p>Italiano</p> <p>Scienze</p>	<p>Uscita didattica:</p> <p>Visione film "Le assaggiatrici".</p> <p>Referendum sulla giustizia</p> <p>Uscita teatro: Raccolti per strada</p> <p>L'eugenetica e la genetica moderna: scienza ed etica.</p> <p>Visione film: "Norimberga"</p>	X		
5.	Imparare dall'esperienza	<p>Scienze motorie</p> <p>Diritto</p>	<p>Uscita didattica: Paralimpiadi Milano.</p> <p>Incontro Presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti.</p>	X	X	X

2.8. PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
3°	Corso sulla sicurezza	Controllare numero ore
	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazioni delle prove scritte

Sono state predisposte n.1 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 08 maggio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta (durata: 6 ore)
- il giorno 13 maggio 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta (durata: 6 ore)

Si allegano al presente documento sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti \geq della metà della fascia di riferimento (es. $\geq 6,50$) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo”.

“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolge attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

PROGRAMMI SVOLTI

Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026

1. Italiano
2. Inglese
3. Storia
4. Filosofia
5. Matematica
6. Fisica
7. Scienze naturali
8. Diritto ed economia dello sport
9. Scienze motorie e sportive
10. Discipline sportive
11. Religione

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: MARTINA POLIANI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il livello di partecipazione, di interesse e di impegno manifestato dagli studenti è risultato abbastanza buono. Il grado di attenzione rilevato durante le lezioni è stato mediamente discreto per buona parte della classe, talvolta attivo e proficuo. Alcuni studenti hanno mostrato maturità, serietà e impegno e si sono mostrati disponibili al confronto e aperti al dialogo quando sollecitati, e stimolati, attraverso attività di approfondimento e riflessione circa tematiche esistenziali, visione del mondo e aspetti di poetica emerse dallo studio degli autori trattati; un piccolo gruppo di studenti, al contrario, ha seguito le attività con scarso coinvolgimento, con poca motivazione e con atteggiamento prevalentemente superficiale. Queste differenze si rispecchiano anche nello studio individuale, il quale risulta accurato e costante per alcuni, discontinuo e approssimativo per altri. Tuttavia, la classe ha acquisito gli strumenti fondamentali e le chiavi di interpretazione utili ad affrontare la lettura e l'analisi di un testo letterario, sviluppando sufficienti o discrete competenze interpretative.

Le abilità di rielaborazione critica e di restituzione orale risultano diversificate: alcuni studenti faticano a riformulare e a rielaborare in maniera accurata alcuni concetti appresi e a sviluppare un pensiero critico personale e originale, altri, invece, si distinguono per originalità, sensibilità e profondità. La produzione scritta evidenzia, per alcuni studenti, alcune difficoltà nella capacità di argomentazione, nella qualità degli elaborati e nella correttezza formale, dovute anche a fragilità di vario genere; qualche studente dimostra, invece, ottime capacità nella produzione scritta.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il percorso didattico è stato svolto in presenza attraverso lezioni frontali dialogate, talvolta supportate da materiali multimediali proiettate tramite LIM e, successivamente, condivisi su Google Classroom. Sono state sfruttate tutte le possibili occasioni di confronto al fine di condividere opinioni ed esperienze, esplorare e comprendere meglio le tematiche via via emerse lungo il programma di studio, migliorare la capacità di argomentazione, sviluppare un pensiero critico.

Gli autori trattati sono stati contestualizzati nel periodo storico-sociale di appartenenza e analizzati a partire dalla loro vita (in maniera più approfondita quando particolarmente significativa ai fini dell'elaborazione della relativa poetica e produzione letteraria; viceversa, in maniera generica se non particolarmente determinante) e attraverso la loro poetica e visione del mondo. In seguito, si è dato risalto alle opere principali attraverso la lettura (quasi sempre condivisa in classe), l'analisi e il commento di alcuni testi selezionati. Molto spesso gli argomenti sono stati presentati e supportati da immagini di opere d'arte e fotografie al fine di inquadrare meglio il contesto preso in esame, ricrearne l'atmosfera e, infine, per stimolare una curiosità e una sensibilità artistica. Qualche volta è stato proposto l'ascolto di poesie recitate da attori.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il libro di testo in adozione è *Qualcosa che sorprende – Da Leopardi al primo Novecento*, Vol. 3.1 e *Qualcosa che sorprende – Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, 3.2 a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento attraverso la piattaforma di Google Classroom. È stato utilizzato Google Calendar per la programmazione di

verifiche e interrogazioni, il registro elettronico Argo per il monitoraggio quotidiano di lezioni e valutazioni.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state somministrate quattro prove valide per lo scritto (tema), in presenza, con lo scopo di verificare la capacità di comprensione della traccia proposta; la capacità e la qualità di argomentazione; le competenze linguistiche e la correttezza formale; il grado di elaborazione critica dei contenuti. Sono state proposte le tipologie della Prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano); tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo); tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Per quanto riguarda i criteri di valutazione di tali prove, ci si è attenuti alla griglia predisposta dal Dipartimento Umanistico, specificamente pensata sulle tre tipologie di prova indicate in precedenza. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti criteri: esaustività e chiarezza nell'esposizione dei contenuti; organicità dell'argomentazione; tenuta strutturale; coesione e coerenza testuale; correttezza e pertinenza linguistica.

Sono state, inoltre, somministrate quattro prove orali nelle quali sono state valutate (e monitorate): la conoscenza e la padronanza dei contenuti e delle conoscenze specifiche; l'abilità di contestualizzazione di autori e opere; la qualità dell'argomentazione (chiarezza formale e proprietà lessicale); la rielaborazione critica e il grado di interpretazione.

Per gli studenti con B.E.S. si farà riferimento ai singoli PDP allegati ai verbali dei consigli di classe. L'indicatore generale di "correttezza grammaticale e punteggiatura" prevede una valutazione coerente con i bisogni speciali dell'alunno secondo quanto specificato in ogni piano didattico personalizzato.

D. Il Programma svolto

GIACOMO LEOPARDI

La vita, formazione e opere: panorama generale. Lineamenti di pensiero e poetica: dal pessimismo storico al pessimismo cosmico. La poetica del "vago" dell'"indefinito". La teoria del piacere (lettura di un passo tratto dallo Zibaldone). Opere: *Canti*: struttura, temi e motivi, lingua e stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *A se stesso*, *La ginestra o il fiore del deserto* (vv. 297-317). *Operette morali*: struttura, temi e motivi, lingua e stile. Lettura, analisi e commento *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, lettura individuale *Dialogo tra la Moda e la Morte*.

ITALIA POST-UNITARIA: LA SCAPIGLIATURA

Linee generali

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA

Positivismo, Naturalismo, Verismo: caratteri generali e relazione tra i movimenti

GIOVANNI VERGA

La vita, formazione e opere: panorama generale. Poetica verista e tecnica narrativa: canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore, regressione del narratore, effetto di straniamento. Opere: *Vita dei campi*: lettura, analisi e commento *Rosso Malpelo*, *La lupa*. *Novelle rusticane*: lettura, analisi e commento *La roba*. *Racconti milanesi*: lettura, analisi e commento *Tentazione!*. Il "ciclo dei vinti":

vicende compositive, struttura, intreccio, sistema dei personaggi, temi e motivi, lingua e stile. *I Malavoglia*, vicende e tematiche, lettura “I vinti e la fiumana del progresso” e “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno”; *Mastro-don Gesualdo*, vicende e tematiche, lettura e commento *La morte di mastro-don Gesualdo*.

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Origine del termine. Contestualizzazione storico-culturale generale. La visione del mondo decadente. La poetica, i temi e i miti della letteratura decadente. Accenni al “maledettismo” francese. Tendenze interne al Decadentismo: Simbolismo e Estetismo.

GABRIELE D’ANNUNZIO

La vita, la formazione e opere: panorama generale. Le imprese storiche. Lineamenti di pensiero e poetica: estetismo, superomismo, panismo. Opere: *Il piacere*: vicenda e tematiche; lettura e commento “Il conte Andrea Sperelli” (libro I, cap. II) e “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (libro III, cap.II); *Le vergini delle rocce*: vicenda e tematiche; lettura e commento “Il programma politico del superuomo” (libro I); *Laudi, Alcyone*: temi e motivi, lingua e stile; lettura, analisi e commento *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*.

GIOVANNI PASCOLI

Vita e formazione e opere: panorama generale. Visione del mondo e poetica: tematica del “nido”, la poetica del “fanciullino”, lettura e commento *Una poetica decadente* tratto da *Il fanciullino*). Le soluzioni formali: sintassi paratattica, plurilinguismo, fonosimbolismo, ricorso all’analogia. Opere: *Myrica*: titolo, struttura, temi e motivi, lingua e stile; lettura, analisi e commento *X agosto*, *L’assiuolo*, *Il lampo*. *Canti di Castelvecchio*: lettura, analisi e commento *Il gelsomino notturno*.

PRIMO NOVECENTO

Il Futurismo: tematiche e soluzioni formali. Lettura, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo* e *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti.

ITALO SVEVO

Vita, formazione: panorama generale. Il rapporto dell’autore con la letteratura. Lineamenti di pensiero e di poetica: le influenze, il rapporto con la psicoanalisi freudiana. La lingua come esito della rappresentazione della coscienza dei personaggi.

Tematiche dell’inettitudine.

Opere: *Una vita*, vicenda e motivi; lettura e commento *Le ali del gabbiano*. *La coscienza di Zeno*, titolo, struttura, vicenda e motivi, tecniche narrative (tempo misto, narratore inattendibile); lettura e commento *Prefazione*, *Preambolo*, *Il fumo*, *La morte del padre*.

LUIGI PIRANDELLO

Vita, formazione e opere: panorama generale. Lineamenti di pensiero e poetica: il vitalismo, la crisi e la frantumazione dell’io, il tema della “maschera”, la “trappola sociale”, il relativismo cognitivo.

La poetica dell’umorismo, lettura e commento *Un’arte che scompone il reale* da *L’umorismo*.

Opere: *Novelle per un anno*, lettura e commento *Il treno ha fischiato*, *La Signora Frola e il Signor Ponza suo genero*. *Il fu Mattia Pascal*, vicende e tematiche, lettura, analisi e commento *Premessa*, *Cambio treno*, *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterinosofia*, *Non saprei proprio dire ch’io mi sia*. *Uno, nessuno, centomila*, vicende e tematiche; lettura e commento *Incipit*, “*Nessun nome*. Il teatro come “svuotamento del dramma borghese”.

Opere: *Sei personaggi in cerca d'autore*, visione del video <https://www.youtube.com/watch?v=h4PHtkOKRcs>.

Alcuni studenti hanno partecipato allo spettacolo serale "Il fu Mattia Pascal" in scena al Teatro sociale di Città alta.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita: panorama generale. Lineamenti di pensiero e poetica: la poesia come illuminazione e come ricerca dell'assoluto, la "religione" della parola, il ricorso all'analogia. Stile e soluzioni formali. Opere: *L'allegria*: evoluzione del titolo, temi e motivi, lingua e stile; lettura, analisi e commento *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Mattina*, *Soldati*.

ERMETISMO

Origine e significato del termine, caratteristiche generali. Lettura, analisi e commento di *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere: panorama generale. Lineamenti di pensieri e poetica: il "male di vivere" e la "poetica degli oggetti". Opere: *Ossi di seppia*, titolo, temi e motivi, lingua e stile; lettura, analisi e commento di *Merigiare pallido e assorto* e *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Libro di testo adottato: Il libro di testo in adozione è *Qualcosa che sorprende – Da Leopardi al primo Novecento*, Vol. 3.1 e *Qualcosa che sorprende – Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, 3.2 a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Altri materiali sono stati forniti dalla sottoscritta.

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: PAOLA ZATTONI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha evidenziato caratteristiche differenti rispetto alle aspettative iniziali. Gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza dell'impegno richiesto dal quinto anno, tuttavia tale consapevolezza si è tradotta, per una parte di loro, in uno studio prevalentemente orientato al superamento delle singole prove, piuttosto che a una reale e approfondita acquisizione delle conoscenze. Il gruppo classe appare, nel complesso, non sempre coeso: accanto a studenti disponibili e collaborativi, permane una componente che ha talvolta rappresentato fonte di disturbo, incidendo sul clima dell'aula e sulla continuità dell'attività didattica. Questo aspetto ha richiesto interventi costanti da parte dei docenti per garantire condizioni adeguate allo svolgimento delle lezioni. Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente o più che sufficiente, in alcuni casi, gli obiettivi sopra indicati. La maggior parte di loro è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente correttezza linguistica e formale.

A. Impostazione metodologica applicata.

L'attività didattica è stata organizzata privilegiando un approccio diversificato, volto a favorire sia l'acquisizione dei contenuti sia lo sviluppo delle competenze. Sono state adottate diverse strategie: lezioni frontali per l'introduzione e l'inquadramento degli argomenti, lezioni partecipate finalizzate a stimolare il dialogo educativo e momenti di recupero e consolidamento in relazioni alle difficoltà emerse durante l'anno scolastico. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione delle esperienze significative della vita dell'autore, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento dello stile dell'autore, dedicandosi infine all'analisi testuale di alcuni testi selezionati.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Enjoy 2_ Literature Art Big Questions" a cura di Silvia Ballabio, Alessandra Brunetti, Giusso, Heather Bedell edito da Gruppo Editoriale Eli. Nella prima parte dell'anno è stato utilizzato "Enjoy 1_ Literature Art Big Questions" a cura di Silvia Ballabio, Alessandra Brunetti, Giusso, Heather Bedell edito da Gruppo Editoriale Eli. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom attivata sin dai primi giorni del nuovo anno scolastico.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di appurare le conoscenze acquisite nonché la capacità linguistica. Per l'orale si sono svolte tre prove inerenti agli argomenti svolti nel corso dell'anno ed una quarta fornita dalla valutazione del docente madrelingua in compresenza in classe per un'ora settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico, ora in cui gli studenti hanno potuto approfondire tematiche di attualità ampliando la conoscenza lessicale e la proprietà espositiva. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche della capacità di rielaborazione, dell'impegno e dei progressi compiuti nel corso dell'anno.

D. II Programma svolto

From the text book “*Enjoy 1*”

THE ROMANTIC AGE : An age of revolutions (historical background and themes) revision.

Mary Shelley: life and main works. “*Frankenstein or the modern Prometheus*”: plot, characters, structure and themes.

From the text book “*Enjoy 2*”

THE EARLY VICTORIAN AGE : An age of power and contradictions.

Historical background: Victorian society and values. The Victorian Compromise and the Laissez-faire. Workhouses and working class. The British Empire

Charles Dickens: life and main works. “*Oliver Twist*”: plot, characters, structure and themes. “*Oliver starved to death*” (page 45)

THE LATE VICTORIAN AGE

Collapse of national values. The end of an age, Aestheticism and Decadentism. Darwinism

Oscar Wilde : life and main works. “*The Picture of Dorian Gray*” plot, characters, structure and themes. “*The Preface*” (page 95) and “*The horror revealed*” (page 97)

THE MODERN AGE:

Historical Background: The Edwardian Age, The Great War, Suffragettes and the struggle of women to vote.

War Poets: Rupert Brooke “*Soldier*” poem analysis. Wilfred Owen “*Dulce et decorum est*” poem analysis, John McCrae “*In Flanders Fields*” poem analysis.

Literary context: new narrative techniques.

James Joyce: life and main works. “*Dubliners*” plot, characters, structure and themes.

George Orwell: life and main works. “*1984*” plot, characters, structure and themes.

Doris Lessing: life and main works. “*The Grass is Singing*”

The counterculture movement of the 1960s: the role of Woodstock and youth engagement within the political and social contexts of the UK and the US.

CLASSE: 5B LSS
MATERIA: STORIA
DOCENTE: VANESSA GHISLANZONI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe 5BLSS risulta poco coeso e caratterizzato da nuclei di aggregazione ristretti che ostacolano il consolidamento di un'identità unitaria. Pur in assenza di conflittualità aperte, si rileva la carenza di spirito di solidarietà e cooperazione che condiziona negativamente la qualità del lavoro collettivo, ma soprattutto lo sviluppo di competenze sociali. Nei confronti del corpo docente prevale un approccio strumentale e poco collaborativo. Il clima durante le ore di lezione è spesso segnato da un silenzio non sempre sinonimo di attenzione, quanto piuttosto di un distacco partecipativo che rende faticoso lo stabilirsi di una reale sintonia educativa.

Nonostante le criticità relazionali precedentemente analizzate, il profitto complessivo della classe si attesta su livelli globalmente sufficienti e talvolta discreti pur palesando fragilità nelle competenze di analisi e rielaborazione personale. Per quanto riguarda le eccellenze, sono presenti alcune individualità di rilievo con ottimi livelli di preparazione e spiccate capacità di analisi e rielaborazione. Tuttavia, queste figure non esercitano una funzione di traino per il resto della classe; al contrario, tendono a mantenere un profilo isolato, preferendo concentrarsi esclusivamente sul proprio percorso personale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point e video esplicativi condivisi con la classe anche tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la condivisione di idee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Le forme della memoria" Vol 3, Carlo Cartiglia – Casa editrice Loescher Editore

Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state svolte quattro prove orali finalizzate a verificare, oltre alle conoscenze disciplinari, la capacità degli alunni di comprendere, contestualizzare e analizzare criticamente i temi e gli argomenti trattati, anche in una prospettiva globale e interdisciplinare.

Obiettivi Cognitivi

- **Conoscenze:** Conoscere i fatti storici, i termini specifici e i concetti fondamentali.
- **Analisi:** Identificare le cause e le dimensioni economiche, politiche e sociali dei processi storici.
- **Collegamenti:** Contestualizzare le nozioni e i fatti storici collegandoli ad altre discipline.
- **Esposizione e Critica:** Saper argomentare i temi studiati con autonomia e spirito critico.

Obiettivi Formativi

- **Cultura Storica e Attualità:** Sviluppare una coscienza storica per comprendere criticamente la complessità del mondo contemporaneo.

- **Educazione Civica e Intercultura:** Promuovere il rispetto per le diversità culturali e l'identità altrui, confrontando come l'umanità ha risposto a problemi simili nel tempo e nello spazio.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle prove orali, essi sono risultati coerenti con quelli definiti nella programmazione per competenze presentata all'inizio dell'anno.

LIVELLI (in decimi)	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
4	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente	Non effettua alcun collegamento logico
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo corretto e semplice	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti in modo autonomo dimostrando di avere discrete capacità di analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete
10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, ricca, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete.

D. Il Programma svolto

LE GRANDI POTENZE, COLONIALISMO E IMPERIALISMO

La "pace armata"

La Gran Bretagna e la Francia

Il contrasto tra l'Intesa anglo-francese e la Germania

L'Impero russo

La Turchia e i Balcani

L'espansione coloniale

L'ITALIA DEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO E L'ETÀ GIOLITTIANA

L'età giolittiana
Gli anni del "decollo"
La grande migrazione

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le premesse
Lo scoppio della guerra
Le fasi iniziali 1914-1915
1915-1916. Due anni di guerra di logoramento
1917. la guerra sottomarina, l'ingresso degli Stati Uniti, il crollo della Russia, Caporetto
1918. la fine della guerra
I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE SOVIETICA DA LENIN A STALIN

1917. La Rivoluzione di Febbraio e di Ottobre
La vittoria dei bolscevichi
1917-1928 La guerra civile, il regime sovietico e l'economia
La crisi del Partito, l'emarginazione di Trockij e l'ascesa al potere di Stalin
L'economia dal 1929 al 1937 e la politica estera
Lo Stato totalitario

L'ITALIA, IL PRIMO DOPOGUERRA, IL FASCISMO

La crisi del Paese e la genesi del fascismo
L'avvento del fascismo
Il regime totalitario
La Guerra d'Etiopia

GLI STATI UNITI DEGLI ANNI '20

I "ruggenti anni Venti"
Dalla crisi del '29 al New Deal

LA GERMANIA. IL PRIMO DOPOGUERRA, IL NAZISMO

L'immediato dopoguerra (1918-1920)
La Repubblica di Weimar
I primi anni '20, la crisi economica e le violenze
La formazione dello "Stato totalitario"
Il regime totalitario e l'antisemitismo
Le Olimpiadi di Berlino del 1936

L'EUROPA DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI

La fine delle illusioni di pace, la ventata autoritaria. I fascismi in Europa
L'Impero coloniale di Mussolini: la guerra d'Etiopia
La guerra civile spagnola
Dalla annessione della Saar alla Conferenza di Monaco: il progetto pangermanico di Hitler
Dall'Asse Roma-Berlino e Berlino-Tokyo al patto Patto d'acciaio
Il Patto Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1940 Lo scoppio della guerra
1940 l'Ingresso dell'Italia
La Battaglia d'Inghilterra
1941 L'operazione Barbarossa
La Carta Atlantica
1941 L'attacco del Giappone a Pearl Harbor e l'ingresso degli Stati Uniti

1942-1943 La svolta nel conflitto
1943-1945 la liberazione dell'Italia e dell'Europa
1945 La conferenza di Jalta, le bombe atomiche sul Giappone

IL SECONDO DOPOGUERRA, IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

Il nuovo assetto geopolitico mondiale: grandi potenze e "sfere di influenza"
L'Europa occidentale: l'egemonia degli Stati Uniti
L'Europa orientale: l'Unione Sovietica e le Repubbliche satellite
La "guerra fredda"
Il Muro di Berlino
La rivoluzione castrista a Cuba
La guerra di Corea
La Cina di Mao Tse-Tung

L'ITALIA 1945-1962, LA REPUBBLICA, LA RICOSTRUZIONE E IL "MIRACOLO ECONOMICO"

Un Paese devastato
La guida della DC di De Gasperi e il Piano Marchall
Il Referendum del '46
La Costituzione italiana
Gli anni Cinquanta e Sessanta, il miracolo economico

GLI STATI UNITI 1945-1975

Da Roosevelt a Eisenhower, il maccartismo.
La questione degli afroamericani: Martin Luter King e Malcom X.
La crisi dei missili di Cuba nel 1962
L'assassinio Kennedy
L'indipendenza dell'Indocina e la guerra del Vietnam
La protesta giovanile degli anni '60

LA DECOLONIZZAZIONE

Le cause della decolonizzazione e le conseguenze

L'ITALIA 1962-1980

L'Italia del "centro-sinistra"
La contestazione e "l'autunno caldo"
Gli "anni di piombo", le stragi e il rapimento di Aldo Moro
La vittoria della democrazia

L'ITALIA 1980 -1994

La P2 di Licio Gelli
L'Italia dagli anni '80 alla crisi della Prima Repubblica
Tangentopoli e il processo di Mani Pulite.
Le elezioni del '94 e la Seconda Repubblica

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: VANESSA GHISLANZONI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe 5BLSS risulta poco coeso e caratterizzato da nuclei di aggregazione ristretti che ostacolano il consolidamento di un'identità unitaria. Pur in assenza di conflittualità aperte, si rileva la carenza di spirito di solidarietà e cooperazione che condiziona negativamente la qualità del lavoro collettivo, ma soprattutto lo sviluppo di competenze sociali. Nei confronti del corpo docente prevale un approccio strumentale e poco collaborativo. Il clima durante le ore di lezione è spesso segnato da un silenzio non sempre sinonimo di attenzione, quanto piuttosto di un distacco partecipativo che rende faticoso lo stabilirsi di una reale sintonia educativa.

Nonostante le criticità relazionali precedentemente analizzate, il profitto complessivo della classe si attesta su livelli globalmente sufficienti e talvolta discreti pur palesando fragilità nelle competenze di analisi e rielaborazione personale. Per quanto riguarda le eccellenze, sono presenti alcune individualità di rilievo con ottimi livelli di preparazione e spiccate capacità di analisi e rielaborazione. Tuttavia, queste figure non esercitano una funzione di traino per il resto della classe; al contrario, tendono a mantenere un profilo isolato, preferendo concentrarsi esclusivamente sul proprio percorso personale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point condivisi con la classe anche tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere sull'attualità degli argomenti trattati attraverso la condivisione di idee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è: N. Abbagnano, G. Fornero, *L'avventura del pensiero*, volumi 3A e 3B, Casa editrice Pearson.

Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state svolte due prove orali e due scritte finalizzate a verificare, oltre alle conoscenze disciplinari, la capacità degli alunni di comprendere, contestualizzare e analizzare criticamente i temi e gli argomenti trattati, anche in una prospettiva globale e interdisciplinare.

Obiettivi cognitivi:

- Esporre le idee degli autori in modo chiaro, collegandole al contesto storico e filosofico e cogliendone conclusioni e sviluppi.
- Analizzare i testi individuando tesi, argomentazioni e presupposti impliciti.
- Collegare il pensiero filosofico ad altri ambiti del sapere.
- Comprendere il rapporto tra filosofia e contesto culturale storico.

Obiettivi formativi:

- Sviluppare un approccio critico e problematico alla realtà.
- Riflettere in modo autonomo sulle diverse forme di conoscenza e sul loro significato.

- Formulare e argomentare giudizi personali in modo libero e responsabile, nel confronto con gli altri.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle prove orali, essi sono risultati coerenti con quelli definiti nella programmazione per competenze presentata all'inizio dell'anno.

LIVELLI (in decimi)	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
4	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente	Non effettua alcun collegamento logico
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo corretto e semplice	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti in modo autonomo dimostrando di avere discrete capacità di analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete
10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, ricca, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete.

D. Il Programma svolto

ARTHUR SCHOPENHAUER: Vita - Radici culturali del sistema - «Il mondo come volontà e rappresentazione» - La “Volontà di vivere” e le sue caratteristiche - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA: Breve presentazione della filosofia dopo Hegel

LUDWIG FEUERBACH: La critica dell’idealismo – Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - L’alienazione religiosa – La filosofia dell’avvenire – La teoria degli alimenti.

SOREN KIERKEGAARD: Vita e opere - L’esistenza come possibilità e fede - L’istanza del singolo e il rifiuto dell’hegelismo - Gli stadi dell’esistenza: vita estetica, etica e religiosa – Lo scandalo del cristianesimo- Il sentimento del possibile: l’angoscia – Testi “Aut-Aut” e “Timore e tremore”.

KARL MARX: Vita e opere - Caratteristiche della filosofia marxista - Critica allo Stato moderno e al liberalismo – Il materialismo storico e la dialettica della storia in contrapposizione alla dialettica hegeliana – Forze produttive, rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura – Il Capitale, il plusvalore, la merce umana, il saggio del plusvalore e il saggio del profitto – Influenza di Feuerbach e la religione come “oppio dei popoli” – I quattro aspetti dell’alienazione dell’operaio.

FRIEDRICH NIETZSCHE: Vita e opere – La nazificazione da parte della sorella. - Le quattro fasi della filosofia di Nietzsche – *Il periodo giovanile:* la nascita della tragedia, apollineo e dionisiaco – *Il periodo illuminista:* la filosofia del mattino e la Gaia scienza. La morte di Dio e la fine dell’illusione metafisica, lettura e analisi del racconto “l’uomo folle”. La morte di Dio e l’avvento del superuomo – *Il periodo di Zarathustra:* analisi delle tematiche principali dell’opera “Così parlò Zarathustra”, la genesi del superuomo nelle “Tre Metamorfosi dello Spirito”, lettura e analisi del brano “La visione e l’enigma” e la teoria dell’eterno ritorno – *L’ultimo Nietzsche:* La genealogia della morale e il rovesciamento dei valori dei sacerdoti. Critica alla morale cristiana, la trasvalutazione dei valori e la volontà di potenza. Il nichilismo.

SIGMUND FREUD: Vita e opere - La scoperta dell’inconscio - La prima topica psicologica: conscio, preconscio, inconscio - La seconda topica psicologica: Es, Io, Super-Io – Le tappe di sviluppo psicosessuale del bambino e il complesso edipico – la personalità e le nevrosi - gli approcci terapeutici: l’ipnosi. Le libere associazioni e il lavoro onirico – La religione e la civiltà - La teoria psicanalitica dell’arte.

HANNA ARENDT: Introduzione alla figura della filosofa, con riferimento alla formazione in Germania, all’esperienza dell’esilio e alla riflessione sui totalitarismi del Novecento.

-Noi profughi: analisi della condizione dell’esule e del rifugiato, perdita di identità e diritti, crisi dello Stato-nazione e della cittadinanza.

-Le origini del totalitarismo: studio dei regimi totalitari (nazismo e stalinismo), con attenzione ai concetti di ideologia, terrore, massa e antisemitismo.

-La banalità del male: riflessione sul processo Eichmann e analisi del male come fenomeno legato alla mancanza di pensiero critico e responsabilità individuale.

Approfondimento dei nuclei teorici fondamentali: rapporto tra individuo e potere, responsabilità morale, ruolo del pensiero critico, fragilità dei diritti umani nelle società contemporanee.

Collegamenti interdisciplinari con storia (totalitarismi del Novecento), educazione civica (diritti, cittadinanza, democrazia) e attualità.

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: RADAELLI GIULIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe durante le lezioni ha sempre mostrato rispetto per il lavoro proposto e correttezza nella gestione degli impegni presi e pianificati con il docente: calendarizzazione di verifiche e interrogazioni piuttosto che di attività di recupero. E alcuni studenti hanno garantito da subito a tutto tondo quanto mi aspettavo, dimostrando disponibilità, senso di responsabilità, impegno, autonomia, anche nel conciliare gli impegni scolastici con quelli sportivi (in diversi casi davvero importanti), raggiungendo un livello che considero discreto/ buono: possono fare bene.

Un buon gruppo di studenti ha faticato nel raggiungere un livello adeguato di consapevolezza per affrontare il percorso previsto e proposto in quest'ultimo anno di liceo scientifico: avrebbero dovuto e potuto attivarsi prima e meglio per lavorare con più continuità e in modo più critico e approfondito nello studio individuale e nel lavoro di esercizio assegnato a casa. Su entrambi gli aspetti invece ho colto troppa superficialità, approssimazione, fretta, ma anche poco confronto e poca collaborazione (se non a ridosso delle verifiche quindi troppo tardi ...). Anche la proposta degli sportelli help, curata da me sin da inizio anno, settimanalmente e con continuità, avrebbe potuto essere sfruttata molto meglio, con maggior assiduità di presenza....

Evidenti le difficoltà nello scritto per circa metà della classe. Infatti, a quanto appena descritto, si aggiungono le difficoltà riconducibili a poca/scarsa predisposizione per le materie scientifiche (l'indirizzo sportivo presta sempre il fianco ad una valutazione superficiale della sua natura di liceo scientifico), a importanti lacune dovute ai percorsi degli anni precedenti (poco/scarso impegno e approfondimento, ma anche percorsi accidentati di vario genere, con cambi di scuola e di indirizzo) piuttosto che difficoltà nel conciliare i pressanti impegni sportivi con quelli scolastici.

In svariati casi le difficoltà sono oggettivamente legate anche alle certificazioni degli studenti.

Lacune che sono state mitigate lavorando il più possibile sulle conoscenze e competenze di base, sfruttando in tal senso anche le interrogazioni orali per agevolare un recupero.

Non dimenticherei a onore del vero anche l'effetto Covid ancora presente in queste classi, colpite nelle medie inferiori: svariati gli studenti che non sono riusciti a recuperare (autonomamente e seguendo le sollecitazioni fornite in classe) quanto non era stato affrontato oppure era stato affrontato per forza di cose in modo approssimativo e superficiale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti attraverso lezioni propriamente frontali ma connotate costantemente dal coinvolgimento diretto della classe, mediante discussione per la comprensione, impostazione ed esecuzione degli esercizi svolti alla lavagna, sia dal docente che dagli studenti stessi. Partendo dalla comprensione delle consegne, gli alunni sono stati indotti a formulare ipotesi di risoluzione utilizzando le conoscenze acquisite. In particolare, si è proceduto a: illustrazione dei programmi e degli obiettivi di ogni unità didattica; presentazione di situazioni problematiche; discussione delle proposte risolutive avanzate dagli studenti; presentazione della soluzione più efficace; esercitazioni e lavoro individuale; rielaborazione ed organizzazione del lavoro svolto in classe; esecuzione di esercizi in classe e a casa con costante richiamo e correzione in classe del lavoro svolto a casa.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Il testo utilizzato durante il corso è stato:

Bergamini, Trifone, Barozzi, “Matematica.blu 2.0 4ed. con Tutor”, Volume 5, Zanichelli

Le lezioni si sono svolte nell’aula predisposta per la classe, utilizzando anche la suite Google (Classroom) per fornire ulteriore materiale didattico: schemi, lavagna proposta in classe, esempi di esercizi svolti, correzione delle verifiche.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo, atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento, sia di tipo sommativo, utili a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite. Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d’insegnamento e apprendimento della materia.

Nel corso dell’anno sono state effettuate

- quattro prove scritte, costituite da esercizi in cui bisognava applicare i metodi e le formule studiate a livello teorico, ai quali sono stati attribuiti dei punteggi diversi in base alla difficoltà;
- quattro prove orali. Per la preparazione dell’orale non sono state affrontate le dimostrazioni dei teoremi; si è invece lavorato sulla comprensione delle definizioni e dei teoremi introdotti, sul loro significato matematico, sulla loro interpretazione geometrica e sul loro utilizzo.

Sia nelle prove scritte che negli orali, pur se in modi e tempi diversi, si è valutata la padronanza dei contenuti, l’esattezza del procedimento risolutivo, la capacità di ragionamento e di correlazione degli argomenti, l’utilizzo del linguaggio scientifico, la capacità di analisi e sintesi dei concetti studiati.

Per la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi d’apprendimento, della partecipazione e dell’attenzione in classe, dell’impegno nello studio individuale, del raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari.

D. Il Programma svolto

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE E LORO PROPRIETÀ’.

Concetto di funzione reale di variabile reale e loro classificazione.

Dominio, zeri e segno di una funzione.

Proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive, biiettive; pari e dispari; crescenti, decrescenti e monotone; periodiche.

Funzione inversa e funzione composta.

Studio e grafico approssimato di una funzione (fino al segno).

I LIMITI DELLE FUNZIONI.

Il concetto di limite di una funzione. Intorno di un punto e punti di accumulazione. Definizioni di limiti, finito e infinito e loro interpretazione geometrica.

Limite per difetto e per eccesso; destro e sinistro.

Teoremi sui limiti: di unicità, della permanenza del segno e del confronto.

IL CALCOLO DI LIMITI E LA CONTINUITA’ DI UNA FUNZIONE

Operazioni con i limiti.

Forme indeterminate e metodi di risoluzione.

Limiti notevoli.

Infinitesimi, infiniti e loro confronto (principio di sostituzione di infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti).

Definizione di funzione continua.

Teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.

Asintoti verticale, orizzontale e obliquo di una funzione.

Grafico probabile di una funzione (fino ai limiti).

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

Il problema della tangente e rapporto incrementale (definizione e significato geometrico).

Derivata di una funzione in un punto e funzione derivabile.

Continuità e derivabilità; derivata destra e sinistra.

Calcolo di una derivata mediante definizione.

Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate; derivata di una funzione composta e della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente, retta normale e grafici tangenti.

Punti di non derivabilità e loro classificazione.

Applicazioni delle derivate alla fisica.

Differenziale di una funzione.

I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI.

Punti di massimo e minimo relativo e assoluto.

Crescenza e decrescenza di una funzione.

Concavità e convessità di una funzione. Punti di flesso.

Problemi di ottimizzazione.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI.

Teorema di Rolle.

Teorema di Lagrange e relative conseguenze.

Teorema di Cauchy.

Teorema di De L'Hospital.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI.

Schema generale per lo studio completo di una funzione, con applicazione delle derivate; lettura completa del grafico di una funzione.

Applicazioni dello studio di funzione: risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

L'INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione.

Definizione di integrale indefinito.

Le proprietà di linearità dell'integrale indefinito.

Gli integrali indefiniti immediati.

L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

Integrazione per sostituzione.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

L'INTEGRALE DEFINITO

Il trapezoide.

L'integrale definito di una funzione positiva o nulla.

Definizione generale di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito.

Il teorema della media.

La funzione integrale.

Il teorema fondamentale del calcolo integrale.

Il calcolo dell'integrale definito, mediante formula di Leibniz-Newton.

Il calcolo di aree di superfici piane (con funzione positiva, almeno in parte negativa e delimitata da due funzioni).

CLASSE: 5BLSS

MATERIA: FISICA

DOCENTE: BERTULETTI M

Presentazione della classe

Al termine dell'anno scolastico, una parte sufficiente della classe ha raggiunto dei risultati soddisfacenti sia dal punto di vista della conoscenza del programma che della sua comprensione. È stata raggiunta, in parte dei casi, una padronanza del linguaggio della fisica adeguata alla classe frequentata. Per il resto, i ragazzi hanno raggiunto dette competenze in maniera abbastanza superficiale. Gli studenti riescono in generale a calibrare in maniera corretta i tempi a loro disposizione, ma mostrano estrema difficoltà a usare conoscenze acquisite in contesti diversi.

A. Impostazione metodologica applicata.

Le lezioni sono state svolte seguendo varie metodologie; in particolare si è fatto uso della lezione frontale partecipata.

Sul piano della metodologia dell'insegnamento due momenti interdipendenti sono stati fondamentali:

1. la elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi o principi, ha gradualmente portato a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
2. l'applicazione dei contenuti attraverso esercizi e problemi, non intesi come pura e semplice applicazione di formule, ma come un'analisi del particolare fenomeno studiato.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

L'attività didattica è stata svolta in classe. Una sufficiente quantità di alunni ha preso appunti in classe in modo continuo e sistematico, sia nelle parti teoriche che nelle esercitazioni, ma parte degli alunni mostrava disinteresse. Sono state svolte delle lezioni in laboratorio, per meglio comprendere gli argomenti trattati a lezione. Le lezioni di laboratorio consistevano in proiezione di video per meglio comprendere gli argomenti spiegati.

Libri di testo utilizzati:

S. Fabbri et al,

FTE Vol 3

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Sono state svolte 2 verifiche scritte e una prova orale (sia per la parte teorica che quella applicativa) in ogni quadrimestre.

Nel corso dell'anno è stata offerta la possibilità di recuperare per gli alunni con insufficienza secondo quanto concordato a livello di scuola e secondo la normativa.

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e apprendimento della materia. Si è quindi cercato difficoltosamente di promuovere il ragionamento e l'applicazione di concetti noti a contesti non completamente noti.

D. Il Programma svolto

RIPASSO

Magneti naturali e linee di campo magnetico. Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère. Forze tra correnti.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, legge di Biot – Savart. Campo magnetico di una spira e di un solenoide.

CAMPO MAGNETICO

Forza di Lorentz. Moto di una particella carica in campo magnetico. Il selettore di velocità. Effetto Hall, Flusso del campo magnetico e la legge di Gauss per il magnetismo. La circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère.

Materiali magnetici: diamagneti, paramagneti e ferromagneti.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Corrente indotta, legge di Faraday – Neumann, legge di Lenz, densità di energia in un campo magnetico.

CORRENTE ALTERNATA

Alternatore, circuiti elementari in corrente alternata.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto, la corrente di spostamento, equazioni di Maxwell e campo elettromagnetico. Cenni alle onde elettromagnetiche.

RELATIVITA' DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

Velocità della luce e sistemi di riferimento, assiomi della relatività ristretta, simultaneità, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze

Da svolgere dopo il 15 maggio

le trasformazioni di Lorentz, effetto Doppler relativistico.

APPROFONDIMENTO

Applicazioni delle conoscenze acquisite alla ricerca in astrofisica (mappatura universo e modelli evolutivi)

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: GERVASONI DENISE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe si è dimostrata interessata agli argomenti del corso, dimostrando impegno e partecipazione durante le lezioni. Questi studenti hanno raggiunto una padronanza discreta dei concetti studiati, e una corretta applicazione delle conoscenze in contesti noti oltre ad un linguaggio scientifico adeguato. Alcuni studenti, invece, hanno dimostrato scarso impegno, o impegno discontinuo. Ciò ha causato difficoltà più o meno gravi nell'elaborazione e argomentazione dei concetti teorici, nello sviluppo di un pensiero critico e nell'utilizzo di un linguaggio scientifico corretto e adeguato.

A. Impostazione metodologica applicata.

L'attività ordinaria è stata svolta mediante lezioni frontali teoriche e lezioni partecipate in cui si invitavano gli studenti a esporre le loro conoscenze sul tema proposto alla classe. Inoltre, gli studenti sono stati invitati a prendere appunti durante la trattazione della teoria da parte del docente al fine di potere raccogliere un insieme organico di lezioni e potere rielaborare gli argomenti a casa. Sono state spesso proposte mappe concettuali riassuntive, disegnate alla lavagna, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni studiati e delle loro interazioni. Si è sempre fatto riferimento al libro di testo i cui contenuti sono stati integrati con materiale fornito dal docente e caricato sulla cartella predisposta in Classroom. Si è utilizzato un supporto multimediale per le lezioni e per la visualizzazione di fenomeni naturali, oltre che di video didattici.

I compiti assegnati venivano spesso iniziati in classe in modo da sfruttare la presenza del docente nel caso in cui non fosse chiaro qualcosa. Nella lezione successiva i compiti svolti a casa sono stati corretti e commentati in classe.

Gli studenti hanno anche svolto lezioni di laboratorio in cui hanno osservato le applicazioni pratiche dei fenomeni affrontati in classe a livello teorico.

Anche in questo caso il materiale inerente all'esperienza di laboratorio è stato caricato nell'apposita cartella in Classroom. Agli studenti è stato chiesto di produrre una relazione per ogni esperienza di laboratorio, in modo da stimolarli ad utilizzare un linguaggio scientifico adeguato e imparare ad essere didascalici e precisi.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Le attività sono state svolte in aula, oltre alla lavagna si è fatto uso del proiettore per la proiezione di power point, schede di approfondimento e video volti ad aumentare la comprensione del fenomeno/argomento spiegato.

Alcune lezioni sono state svolte in laboratorio, utilizzando la strumentazione e i reattivi del laboratorio.

Il testo in adozione è: "Carbonio, metabolismo, biotech. Chimica organica, biochimica e biotecnologie" di G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario. Ed. Zanichelli. Per Scienze della Terra e doping si è provveduto a preparare una dispensa composta da slides caricate su Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Le verifiche sono state orali e scritte, privilegiando verso la fine dell'anno interrogazioni orali al fine di migliorare il linguaggio e l'esposizione della materia. Nelle verifiche scritte sono state proposte domande a scelta multipla, domande aperte ed esercizi. Alla riconsegna delle verifiche scritte si è sempre effettuata una correzione degli esercizi. Per le prove insufficienti è sempre stata offerta la possibilità all'alunno di recuperare concordando la data.

Per qualunque tipo di verifica è stata valutata l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità. In particolare: la comprensione della domanda, la correttezza della risposta, l'organicità della trattazione, l'esposizione con linguaggio appropriato. Per quanto riguarda la valutazione, a ogni domanda è stato assegnato un punteggio preciso commisurato alla difficoltà. Per ogni alunno, nella definizione del giudizio finale sono stati inoltre presi in considerazione: i livelli di partenza, gli interventi pertinenti, l'attenzione, la partecipazione in classe, l'impegno nello studio individuale e la disponibilità ad aiutare i compagni. Per quanto riguarda le esperienze di laboratorio, la valutazione è stata effettuata attraverso una domanda inserita in ogni verifica e mediante la richiesta di redigere una relazione per ciascun esperimento svolto. Nella valutazione sono state considerate la capacità di osservazione, la descrizione dei fenomeni osservati, la capacità di trarre conclusioni e la partecipazione e il coinvolgimento nelle attività sperimentali.

D. Il Programma svolto

- Ripasso.

Reazioni di ossido-riduzione e numero di ossidazione. Legami chimici. Elettronegatività.

- La chimica del carbonio.

Introduzione alla chimica organica: dal "Sistema periodico" di Primo Levi "Carbonio"

Cap. A1: I composti organici e l'atomo di carbonio. L'ibridazione del carbonio. I gruppi funzionali. L'isomeria di struttura e la stereoisomeria. Enantiomeri e atomo stereocentro. Proprietà fisiche e reattività dei composti organici.

Cap. A2: Nomenclatura idrocarburi (alcani, cicloalcani, alcheni, alchini). Idrocarburi aromatici: il benzene. Nomenclatura degli alcoli, acidi carbossilici, eteri, aldeidi, chetoni.

- Le biomolecole: struttura e funzione.

Cap. B1: Dai polimeri alle biomolecole. i carboidrati semplici (monosaccaridi e disaccaridi) e complessi (polisaccaridi: amidi, cellulosa e glicogeno), legame glicosidico. I lipidi: struttura e funzione. I fosfolipidi e i trigliceridi. Le proteine: struttura e funzione. Gli amminoacidi e il legame peptidico. La struttura delle proteine. Gli enzimi. Specificità enzima-substrato. Catalisi enzimatica. Attività enzimatica. Vitamine e coenzimi. I nucleotidi.

Cap. B4: La struttura della molecola di DNA. La struttura delle molecole di RNA. Il flusso dell'informazione genetica: da DNA a proteine.

- Il metabolismo energetico dal glucosio all'ATP.

Cap. B2: Trasformazione chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo. ATP come fonte principale di energia per le reazioni metaboliche. I trasportatori di elettroni NAD, FAD. Il catabolismo del glucosio. La glicolisi e le fermentazioni. I mitocondri. La respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa.

-Scienze della Terra.

Il modello dell'interno della Terra. Informazioni dirette ed indirette. La struttura stratificata della Terra. Il calore interno della Terra. La teoria della tettonica delle placche. Le correnti convettive. I

margini delle placche. I fenomeni sismici. Onde longitudinali (P) e onde trasversali (S). Intensità e magnitudo. I vulcani. Struttura morfologica di un vulcano. Vulcani attivi, quiescenti ed estinti.

-Attività laboratoriale:

Riconoscimento dei gruppi funzionali (Alchene, Alcool, Acido Carbossilico e Chetone) tramite l'esecuzione di saggi qualitativi: Saggio di Bayer, Iodoformio o di Lieben, saggio del PH e saggio dell'acqua di Bromo.

Saggio di Tollens: Riconoscimento degli zuccheri riducenti (Gruppo Aldeidico)

Bioplastiche: sintesi delle bioplastiche attraverso l'utilizzo di materiale naturale (Amido di mais, Glicerina ed acido acetico).

Durante il mese di maggio verranno affrontati i seguenti argomenti: il doping e steroidi anabolizzanti; Scienza, etica ed eugenetica durante la shoah.

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE: BARCELLA A.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso i risultati della classe sono più che sufficienti, alcuni alunni hanno raggiunto una discreta autonomia nello studio e nella gestione del lavoro, sia in termini di competenze, di conoscenze e di abilità. Alcuni alunni nonostante l'impegno, presentano difficoltà a causa di lacune pregresse, non sono in grado di utilizzare un linguaggio giuridico appropriato e presentano delle incertezze nella comprensione del rapporto causa effetto. Una piccola parte di studenti non ha raggiunto pienamente gli obiettivi stabiliti a causa di uno scarso impegno e di uno studio discontinuo e superficiale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, accompagnata da mappe concettuali e da lettura attenta dell'argomento al fine di chiarire ogni possibile dubbio. Per permettere agli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati è stata richiesta un'attività che si è basata su un'adeguata attenzione durante la lezione, uno studio e un impegno costante, una partecipazione attiva e costruttiva e un'adeguata informazione sui fatti politici, economici e sportivi. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Testo in adozione: IN CAMPO Diritto, Economia e Marketing dello sport. Deascuola/Cedam scuola. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e il testo della Costituzione italiana.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali per la classificazione dell'alunno alle scadenze intermedie e finali inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Ai fini della valutazione sono stati considerati i seguenti fattori: comprensione, conoscenza, utilizzo di un linguaggio appropriato, chiarezza e coerenza di esposizione.

D. Il Programma svolto

FORME DI STATO E DI GOVERNO

Gli elementi fondamentali dello Stato

LO STATO E LO SPORT: lo sport nello Stato fascista, nazista e nel regime stalinista

LA COSTITUZIONE ITALIANA: nascita della Repubblica e della Carta costituzionale. Struttura e caratteristiche della Costituzione italiana.

IL PARLAMENTO: bicameralismo perfetto e Parlamento in seduta comune.

Struttura del Parlamento e sistema elettorale italiano.

L'organizzazione interna delle Camere: le varie commissioni e il regolamento parlamentare.

Funzioni: funzione legislativa e l'iter legis (differenze tra il procedimento ordinario e abbreviato).
Analisi art 138 Costituzione (procedimento per la modifica di una legge costituzionale).
Funzione di controllo sull'operato del Governo: strumenti utilizzati per il controllo.

IL GOVERNO

Composizione del Governo.

Formazione del Governo.

Funzioni: funzione di indirizzo politico, funzione esecutiva amministrativa, funzione normativa (decreti legge, decreti legislativi e regolamenti).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Elezione, requisiti per l'elezione.

Funzioni formali e sostanziali.

Irresponsabilità del Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

Responsabilità per i reati di alto tradimento e attentato alla Costituzione.

LA MAGISTRATURA

Le garanzie costituzionali della Magistratura: autonomia, indipendenza e inamovibilità.

I principi costituzionali del giusto processo: art. 111 Cost.

La Magistratura ordinaria: i giudici civili e penali.

Il CSM: organo garante dell'indipendenza della magistratura ordinaria.

Composizione e funzioni del CSM.

LA Magistratura speciale: i giudici amministrativi, i Tribunali di guerra, la Corte dei Conti e le Commissioni tributarie.

Il processo civile: parti e gradi.

Il processo penale: parti e gradi.

Il processo amministrativo: parti e gradi.

La Corte di Cassazione.

LA GIUSTIZIA SPORTIVA

I principi della giustizia sportiva.

Le competenze della giustizia sportiva.

La clausola compromissoria.

Le garanzie del giusto processo.

Gli organi della giustizia sportiva: i giudici tecnici, i giudici disciplinari, i giudici federali.

Le procure federali: la procura federale, la Procura generale dello sport.

Il Collegio di Garanzia dello sport.

Il Tribunale Arbitrale dello sport.

LA TUTELA SANITARIA DELL'ESERCIZIO FISICO

Il diritto alla salute: art. 32 Costituzione

La tutela sanitaria dell'attività sportiva in base alle diverse tipologie di attività: amatoriali, non agonistiche, agonistiche, a elevato impegno cardiovascolare, agonistiche per atleti con disabilità.

La gestione sanitaria degli infortuni: gli infortuni per gli sportivi dilettanti, amatoriali e professionisti.

IL FENOMENO DEL DOPING

La nozione di doping e la responsabilità nel doping.

Le sostanze e i metodi proibiti: il doping genetico e il passaporto biologico.

L'azione internazionale antidoping: norme e interventi dell'UE, WADA, Codice mondiale antidoping e la Convenzione internazionale contro il doping nello sport, l'Organizzazione nazionale antidoping (NADO).

Le violazioni del codice mondiale antidoping e gli obblighi degli atleti.

La normativa antidoping italiana: legge 376/2000.

CLASSE: 5B LSS
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: MARCO GIACINTI

PRESENTAZIONE CLASSE

La classe giunge al termine del ciclo si sono raggiunti gli obiettivi prefissati, ma la classe presenta un profilo estremamente eterogeneo, caratterizzato da una marcata disomogeneità sia nei livelli di maturazione personale che negli atteggiamenti comportamentali.

A differenza di un gruppo coeso, la classe si presenta frammentata in piccoli nuclei, con dinamiche relazionali che richiedono una mediazione costante da parte dei docenti.

Sotto l'aspetto della maturità relazionale, si osserva un divario netto tra alcuni elementi responsabili e propositivi e un nucleo di studenti che manifesta atteggiamenti ancora poco consoni al contesto d'indirizzo.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici corredati di campi sportivi e Oratorio di San Tomaso (BG).

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Lezioni frontali degli argomenti teorici, attraverso materiale prodotto dal docente e slide di approfondimento.

Il testo di riferimento è stato: "Educare al movimento" di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal POF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

- Verifica pratica;
- Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto o con esonero dalla pratica della disciplina.
- Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

D. Il programma svolto.

Pratica

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 4' al tapis roulant.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Core Training con e senza basi instabili.

Sport di squadra ed individuali: Pallavolo, Pallacanestro, Baseball, Ultimate Frisbee

Teoria

Teoria dell'allenamento

- principi dell'allenamento sportivo;
- il concetto della curva di super compensazione;
- il principio di carico interno e carico esterno;
- principi e fasi dell'allenamento;
- i mezzi e momenti dell'allenamento;
- la programmazione generale e specifica dell'atleta
- differenza e caratteristiche dell'allenamento femminile

Il doping

- definizione di doping;
- classificazione delle sostanze proibite;
- i metodi proibiti;
- le conseguenze psicofisiche;
- il doping nelle donne, come cambiano il loro aspetto fisico, e analisi di casi nella storia sportiva;
- Caso di Heidi Krieger, doping URSS, effetti sostanze dopanti sulle donne

CLASSE: 5B LSS
MATERIA: DISCIPLINE SPORTIVE
DOCENTE: LUCA CAVALLERI

PRESENTAZIONE CLASSE

La classe si presenta come un gruppo ormai consapevole e sufficientemente maturo, in grado di affrontare con serietà e autonomia l'ultimo tratto del percorso liceale. Nel corso del quinquennio gli studenti hanno saputo costruire un ambiente di lavoro generalmente sereno, caratterizzato da collaborazione, disponibilità e un atteggiamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni.

Il gruppo risulta abbastanza coeso: pur nella naturale varietà di caratteri, livelli di impegno e modalità di apprendimento, gli alunni sono riusciti a mantenere un equilibrio efficace, valorizzando le differenze e mostrando una discreta capacità di gestione delle dinamiche relazionali. La presenza di personalità eterogenee non ha compromesso il lavoro didattico, ma ha favorito occasioni di confronto e crescita, soprattutto nelle attività pratiche e di squadra.

Nel complesso, la classe dispone di un bagaglio adeguato sia sul piano delle conoscenze disciplinari sia su quello delle competenze trasversali. Le esperienze maturate nelle attività sportive, motorie e progettuali hanno contribuito a sviluppare senso di responsabilità, autonomia operativa, capacità di cooperazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo. Tali competenze rappresentano una base solida per affrontare con lucidità e determinazione il percorso successivo al diploma, sia in ambito universitario, sportivo o professionale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Sono stati utilizzati i seguenti spazi.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici corredati di campi sportivi.

Campi da Tennis presso Leo Mora tennis club di Curno

Palestra Accademia 360 Boxing Team Bergamo.

Campo di Baseball Bergamo Walls.

Campo da Rugby di Bergamo

Il testo di riferimento è stato: "Discipline Sportive" di Fiorini, Vago, Lovecchio e Bocchi

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal PTOF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

Eventuali ricerche in ppt inerenti agli sport trattati per chi fosse esonerato dalle attività pratiche.

D. Il programma svolto.

Lezioni pratiche:

Baseball: fondamentali individuali e di squadra, situazioni di gioco

Tennis: fondamentali individuali: dritto, rovescio, servizio e gioco singolo e coppia.

Boxe: regolamento, tecnica e allenamenti specifici con sacco. Introduzione situazioni di Sparring.

Rugby: fondamentali individuali e di squadra, situazioni di gioco di flag rugby.

Teoria: Rugby: storia dello sport, regolamento e filosofia del gioco.

Sport praticati in forma ludica: pallacanestro, pallavolo e calcio a 5.

CLASSE: 5B LSS

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: CASATI FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha partecipato a un percorso formativo condiviso con altre classi del nostro Istituto. Il gruppo si è presentato fin dall'inizio molto eterogeneo: all'interno convivono sensibilità, interessi e orientamenti personali differenti. Questa diversità non è stata un ostacolo, ma una risorsa che ha permesso di arricchire il dibattito e il confronto quotidiano.

Il lavoro si è concentrato sulla figura della persona umana. Gli studenti hanno approfondito il punto di vista cattolico, imparando a usare la religione come una "chiave di lettura" per capire meglio se stessi e la società in cui vivono. Non si è trattato solo di studiare nozioni, ma di capire come la visione cristiana interpreti la realtà.

Nonostante i diversi punti di partenza, la classe ha compreso che l'etica non è un concetto astratto, ma qualcosa di necessario per crescere e stare bene con gli altri.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato in diversi metodi di apprendimento: dalla lezione frontale con l'ausilio di Personal computer, alla visione di film che potessero introdurre l'argomento affrontato a lezioni di gaming, ruole playing, brain storming e dialogo con gli studenti.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula, che viene utilizzata nei più svariati modi. Viene utilizzato il personal computer, videoproiettore, uso di quotidiani e riviste; Utilizzo Piattaforma Google con Google Meet, Classroom e Google Calendar

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

A causa del numero limitato di ore si è optato per un continuo monitoraggio del livello di apprendimento dei contenuti proposti e del grado di maturità raggiunto attraverso il dibattito ed il confronto in classe con particolare attenzione all'atteggiamento e all'interesse dimostrato dai singoli studenti nel corso delle lezioni, oltre a delle riflessioni personali scritte.

D. Il Programma svolto

1. La Giustizia, percorso storico/biblico e discussione sulla Giustizia ai giorni nostri.
2. Pena Punitiva e Rieducativa
3. Ingiustizia Sociale e economica
4. Ambiente, Rispetto, Relazione e la Chiesa, Dono.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 186

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il segreto e il tradimento

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

(Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.)

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 6 4-5 3 2 1		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	RISPETTO DEI VINCOLI POSTINELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche la pertinenza del tema alla traccia e il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
2. LINGUA					
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
3. CULTURA					
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

INDICATORI SPECIFICI	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	<p>a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità</p> <p>b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate</p> <p>c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione</p> <p>d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	<p>a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro</p> <p>b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto</p> <p>c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto</p> <p>d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati</p> <p>e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	<p>a) I riferimenti denotano un solido, approfondito bagaglio culturale</p> <p>b) I riferimenti culturali sono corretti</p> <p>c) Le argomentazioni rivelano un sufficiente bagaglio culturale</p> <p>d) Preparazione culturale limitata e frammentaria</p> <p>e) Preparazione culturale carente e inadeguata a sostenere l'argomentazione.</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate</p> <p>b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata</p> <p>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</p> <p>d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione</p> <p>e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	<p>a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi</p> <p>b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</p> <p>d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti</p> <p>e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<p>a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico</p> <p>b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico</p> <p>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</p> <p>d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo</p> <p>e) Lessico povero e non appropriato.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	<p>a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</p> <p>d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura</p> <p>e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<p>a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi, b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati</p> <p>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</p> <p>d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi</p> <p>e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE *	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione adeguati c) Il testo è accettabile, il titolo e la paragrafazione globalmente adeguati d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia, il titolo e la paragrafazione sono parzialmente appropriati e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) L'esposizione è puntuale, organizzata, coerente e coesa b) L'esposizione è ordinata e lineare c) L'esposizione è globalmente fluida e chiara d) L'esposizione è poco chiara e a tratti incoerente e) L'esposizione è disordinata, frammentaria e incoerente.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) I riferimenti culturali sono numerosi, ampi e articolati b) I riferimenti culturali sono corretti c) I riferimenti dimostrano un sufficiente bagaglio culturale d) I riferimenti culturali sono imprecisi e frammentari e) Il bagaglio culturale è scarso.	13-14 9-12 8 4-7 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tabella di conversione

Centesimi : Ventesimi	100 : 20	95 : 19	90 : 18	85 : 17	80 : 16	75 : 15	70 : 14	65 : 13	60 : 12	55 : 11
Quindicesimi	15	14	13,5	13	12	11	10,5	10	9	8
Decimi	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5
Centesimi Ventesimi	50 : 10	45 : 9	40 : 8	35 : 7	30 : 6	25 : 5	20 : 4	15 : 3	10 : 2	
Quindicesimi	7,5	7	6	5	4,5	4	3	2	1,5 - 1	
Decimi	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	

-SIMULAZIONE SECONDA PROVA MATURITA' -

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti

PROBLEMI

1. Data la seguente funzione, con il parametro reale m diverso da -4 ,

$$y = \frac{2x+m}{x-2}$$

- determina il valore di m affinché la funzione L passi per $A(1; -2)$ e tracciane il grafico;
- dopo aver stabilito che $m=0$, detto t l'asintoto verticale del grafico della funzione, determina l'equazione della parabola P avente il vertice su t nel punto di ordinata 5 e tangente alla funzione nel suo punto di ascissa 4 ;
- calcola l'area della regione finita di piano situata nel secondo quadrante e delimitata dalla parabola P , dall'iperbole L e dall'asse delle ascisse;
- calcola l'area del trapezoide definito dalla funzione L nell'intervallo $[4;6]$

2. Data la seguente funzione, con il parametro reale a non nullo,

$$f(x) = \ln x + \frac{a(x-1)}{x+1}$$

- determina il valore di a in modo che la funzione abbia un punto stazionario di ascissa 1 ;
- stabilito che $a = -2$ sostituirlo nell'espressione di $f(x)$, studia la funzione così ottenuta ed in particolare dimostra che $f(x) > 0$ per $x > 0$;
- rappresenta i grafici delle funzioni $h(x) = \ln x$ e $g(x) = 2 \frac{x-1}{x+1}$, dopo aver verificato che risultano tangenti in $x = 1$;
- determina l'area della regione di piano delimitata dalle due figure, dall'asse x e dalla retta $x = 8$.

QUESITI

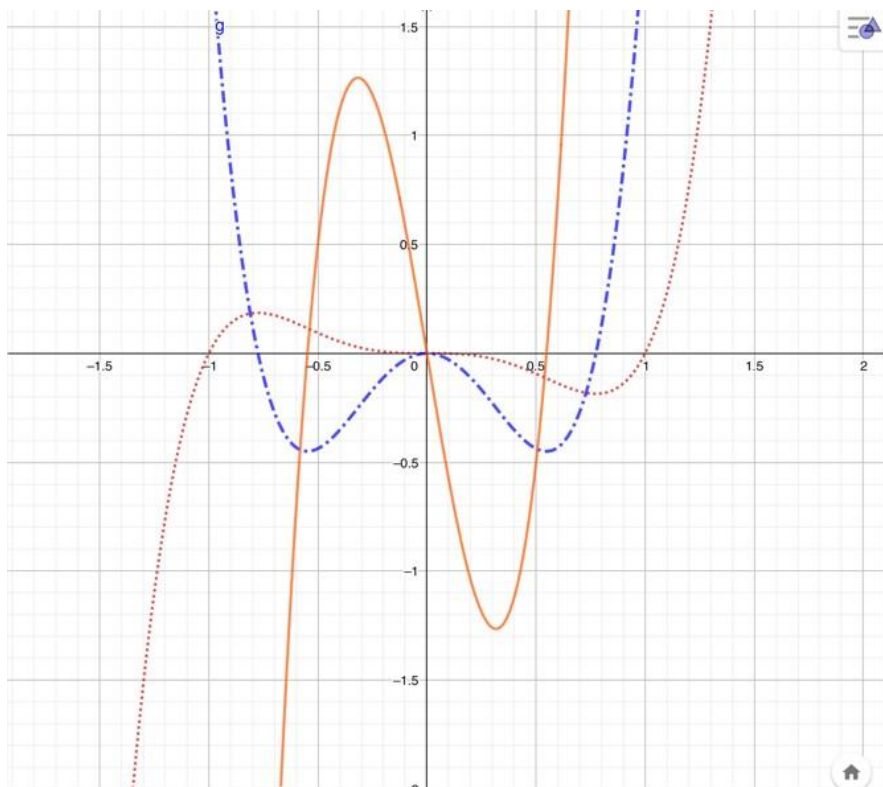
1. Trova i valori di a e b in modo che per la seguente funzione sia applicabile il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1; 1]$.

$$f(x) = \begin{cases} x^2 - 3ax & \text{se } x \leq 0 \\ 2x^2 + x + b & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

2. Calcola il seguente limite, motivando la risposta:

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{3n^4 + \sqrt{n} - 2}{2(n^2 - 3)(n^2 + 1)}$$

3. Dato il seguente grafico in cui sono rappresentate tre funzioni, definire quale rappresenta la $f(x)$, quale la $f'(x)$ e quale la $f''(x)$ motivando la risposta.

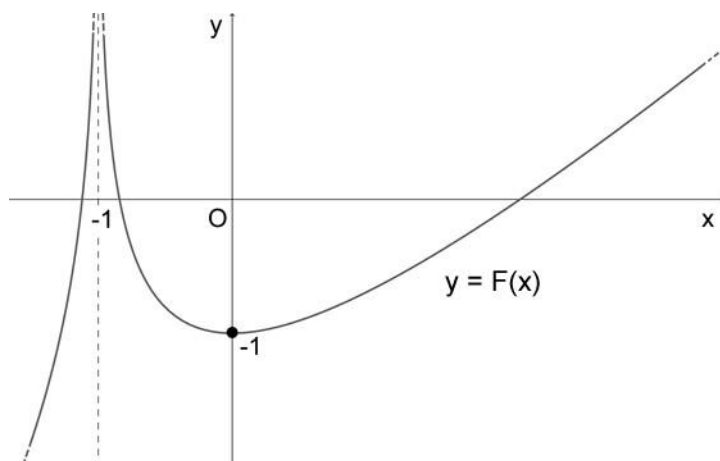


4. Data una serie di nove scatole di uguale forma di cui tre rosse, due verdi, quattro bianche, calcola:

- a) in quanti modi si possono collocare in fila le scatole;
- b) quante sono le file in cui le scatole rosse occupano gli ultimi tre posti;
- c) in quante file le scatole di uguale colore sono vicine tra loro.

5. Tra le primitive della funzione $f(x) = \frac{x-2}{x+1}$,

determina quella il cui grafico è rappresentato nella figura, motivando adeguatamente la risposta



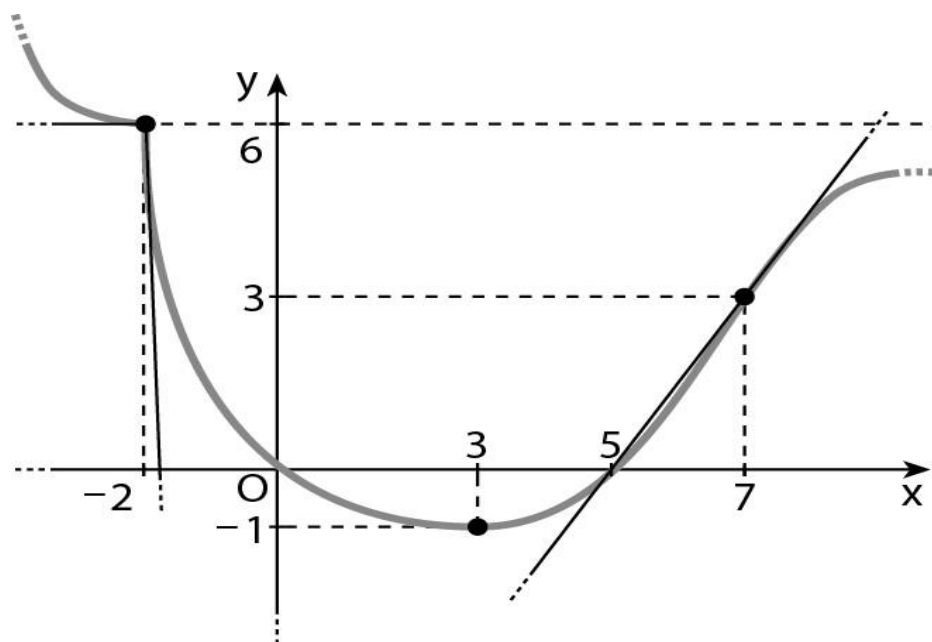
6. Si calcoli senza l'aiuto della calcolatrice il valore di $\sin^2 35 + \sin^2 55$ dove le misure degli angoli sono sessagesimali.

7. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{\sin x - x \cdot e^x}{x^3}$$

8. Nel grafico relativo alla funzione $f(x)$ definita e continua in tutto \mathbb{R} , sono rappresentate anche le rette e le semirette tangenti al grafico in alcuni suoi punti.

- Determina $f'(3)$.
- Cosa puoi dire del punto di ascissa -2? Giustifica la risposta.
- Indica gli intervalli in cui $f'(x)$ è positiva.



- SIMULAZIONE SECONDA PROVA MATURITA' -

Il candidato risolva :

- l' esercizio 1;
- uno tra gli esercizi 2 e 3 ;
- due tra gli esercizi 4, 5, 6, 7, 8

1. Data la funzione $y = \frac{x-1}{x^2}$

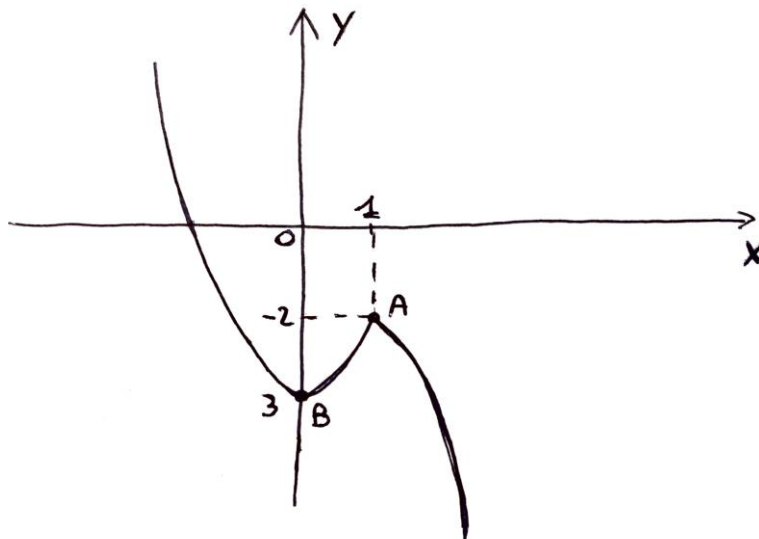
- a) determina il suo dominio
- b) determina i suoi asintoti verticali
- c) determina i suoi asintoti orizzontali
- d) ha degli asintoti obliqui ?
- e) determina il segno della funzione : dove è positiva e dove è negativa ?
- f) cerca i punti di massimo o di minimo relativi : esistono ?
- g) la funzione è crescente o decrescente ? in quali intervalli ?
- h) cerca i punti di flesso : esistono ?
- i) calcola la derivata seconda e studiane il segno :
com'è la concavità della funzione?
- j) traccia il grafico della funzione con le informazioni che hai ricavato dai punti precedenti

- SIMULAZIONE SECONDA PROVA MATURITA' -

Il candidato risolva :

- l' esercizio 1;
- uno tra gli esercizi 2 e 3 ;
- due tra gli esercizi 4, 5, 6, 7, 8

2. E' data la funzione a tratti $f(x) = \begin{cases} x^2 - 3 & \text{se } x \leq 1 \\ -x^2 - 1 & \text{se } x > 1 \end{cases}$



Guarda attentamente il suo grafico :

- 1) i punti A e B appartengono alla funzione ? quali sono le loro coordinate ?
- 2) la funzione è continua nei punti A e B ?
- 3) calcola la funzione derivata di $f(x)$
- 4) quanto vale la derivata di $f(x)$ nel punto B ? E' un punto stazionario ? Di che tipo ?
- 5) calcola nel punto A sia la derivata sinistra di $f(x)$ che la derivata destra
- 6) nel punto A $f(x)$ è derivabile ?
- 7) se non lo è, classifica il punto di non derivabilità

- SIMULAZIONE SECONDA PROVA MATURITA' -

Il candidato risolve :

- l' esercizio 1;
- uno tra gli esercizi 2 e 3 ;
- due tra gli esercizi 4, 5, 6, 7, 8

3. E' data la funzione a tratti $f(x) = \begin{cases} x^2 + 2x & \text{se } x \leq 1 \\ -2x^2 + 8x - 3 & \text{se } x > 1 \end{cases}$

Verifica l'applicabilità del teorema di Rolle nell'intervallo $[-3 ; 3]$
ed eventualmente applicalo.

Quindi :

- 1) La funzione nel primo e nel secondo tratto è continua ? perché ?
- 2) Verifica che la funzione sia continua anche nel punto $x = 0$.
- 3) Calcola la funzione derivata in entrambi i tratti con il suo dominio:
f(x) è quindi derivabile ? perché ?
- 4) Scrivi la condizione che garantisce la derivabilità della funzione anche
nel punto $x = 0$: è verificata ?
- 5) Scrivi la condizione che garantisce l'ultima delle tre ipotesi del teorema di
Rolle
- 6) Se sono verificate le ipotesi, cosa dice il teorema di Rolle ? Sai trovare il
punto c in cui è verificato ?

- SIMULAZIONE SECONDA PROVA MATURITA' -

Il candidato risolva :

- l' esercizio 1;
- uno tra gli esercizi 2 e 3 ;
- due tra gli esercizi 4, 5, 6, 7, 8

4. Data la funzione $y = \frac{-x^2 + 6x - 4}{x}$,

determina il suo dominio e i suoi asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

5. Risolvi i seguenti limiti utilizzando il teorema di De L' Hospital

$$\lim_{x \rightarrow -1} \frac{x^5 - x^2 + 2}{x^3 - 2x - 1}; \quad \lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{x^5 - 1}{x \ln(x)} ;$$

6. Risolvi i seguenti limiti

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{3^x \ln x}{2+x} ; \quad \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{e^x + e^{-x}}{e^{-x}}$$

7. E' data la funzione $y = \sqrt[3]{x^2}$

Calcolane la derivata prima : ci sono dei punti di non derivabilit  ? Classificali.

8. E' data la funzione $y = x^4 + 4x^3 + 1$.

Quali sono i suoi punti di flesso ?

MATURITA'
Griglia di valutazione della seconda prova
MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

CANDIDATO/A:

VOTO ____/20